

ritto riconosciuto perchè la demanialità è stata riconosciuta; ed è per lo meno angarico ed arbitrario che si complichino le quistioni che fu oggetto della Corte suprema di Roma, con nuove quistioni mai ventilate, e che le spese per lo esperimento delle eccezioni debbono essere pagate, proprio da quel Comune, che è stato riconosciuto come proprietario del demanio. È questo un modo di continuare a lungo le cose, cioè lo stato d'usurpazione riconosciuto dalle sentenze.

Si tratta di un comunello di poche migliaia di abitanti, che sparse il sangue dei suoi figli per la causa della libertà, e che diede i natali a quel maggiore Toritto, martire del dovere e della disciplina nella battaglia di Adua. Si vuole stancare questo povero Comune sotto il peso degli incidenti e delle spese di perizie e contro perizie, e tutto questo per fare una prova negativa, cioè per dimostrare insussistente quello che asseriscono i suoi oppositori, che cioè non sono state fatte delle migliorie ed altri elementi di fatto che dovrebbero provare gli avversari! Eppure non ci voleva tanto perchè quel prefetto avesse per lo meno dovuto ricordare un principio che non è di diritto, ma di logica: *Onus probationis incumbit ei qui dicit, non ei qui negat*. La prova deve farla colui che asserisce e le spese della prova vanno a carico appunto di colui che afferma.

Egregio sotto-segretario di Stato, io la prego di considerare questa cosa, perchè la questione delle spese per quel Comune equivale ad impedimento alla ricognizione del suo buon diritto; e tanto più io la incoraggio, o per lo meno la spingo a far questo, in quanto che il nuovo prefetto destinato alla provincia di Bari è persona che si intende bene di cose demaniali, e che quindi potrebbe dare una vigorosa spinta alla soluzione di questo problema. (*Benissimo!*)

Baccelli Alfredo, sotto segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Baccelli Alfredo, sotto segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Prego l'onorevole presidente di consentire che le interpellanze degli onorevoli Cottafavi e Majorana siano rinviata alla prossima seduta di lunedì, secondo gli accordi presi.

Presidente. Sarà di fatto così, perchè ormai siamo al termine della discussione.

Viene ora la interpellanza dell'onorevole

Farinet Francesco al ministro delle finanze, « intorno a una anticipata revisione della tassa fabbricati eseguita, specialmente nel distretto della agenzia d'Ivrea, con criterii d'inaudito fiscalismo; e per sapere come intenda provvedere contro quei funzionari che seminano malcontento e sfiducia nelle popolazioni, minacciando o deridendo i contribuenti e mercanteggiando le rendite da accertarsi, in modo poco compatibile con un Governo liberale. »

Onorevole Farinet, ha facoltà di parlare.

Voci. A domani! a domani!

Farinet Francesco. Onorevoli colleghi, mi duole che la mia interpellanza, la quale non manca di una certa importanza, massimamente in questi tempi, in cui tanto si parla di sgravi, venga in fine di seduta, innanzi ad una Camera stanca da una lunga discussione, e perciò non possa avere la sua efficacia, tanto più che intenderei di svolgerla lungamente. Prego quindi l'onorevole sotto-segretario di Stato di voler consentire che sia differita ad un'altra seduta; anzi, per non prendere il posto dei colleghi, non ho difficoltà a che sia messa dopo tutte le altre.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. Non ho difficoltà di consentire nella domanda dell'onorevole Farinet.

Presidente. Dunque questa interpellanza viene differita.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina per sapere se non creda cosa giusta ed opportuna accordare agli operai addetti alle *Grue* del porto di Genova il diritto di pensione come è accordato agli operai addetti agli stabilimenti esercitati direttamente dallo Stato.

« Chiesa Pietro. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sullo stato attuale fra il signor Ernesto Cerruti e il Governo della Colombia.

« Fusinato. »